



Comune di Monfalcone

NOTA INTEGRATIVA
al
BILANCIO di PREVISIONE 2016/2018

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata eseguita, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso e in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le categorie di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state considerate le medesime entrate già individuate nell'esercizio 2015. I principali cespiti di entrata fanno riferimento alla TARI e ai proventi da contravvenzioni al Codice della strada.

2. calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1) la media facendo riferimento agli incassi e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Su tutti i capitoli di entrata considerati è stata calcolata la media aritmetica sui totali, metodo già utilizzato nel 2015, tranne per la TARI che introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (in vigore nel 2013) e della TARSU (in vigore fino al 2012), per la quale è stato operato un accantonamento di importo diverso rispetto a quanto calcolato con la media, in quanto si tratta di un cespite che presenta, in valore assoluto, alti valori a residuo venendo riscosso in più rate a cavallo dell'esercizio che avrebbero alterato il conteggio, mancando anche la serie storica in quanto entrata di recente istituzione (2014).

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del FCDE da iscrivere in bilancio.

Il FCDE dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 della media di cui al punto 2). La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già accantonato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). In questo modo si coprono con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili a esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). L'accantonamento presunto è stato iscritto a bilancio per il suo valore complessivo. In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto e comporterà l'accantonamento di una quota dell'avanzo di pari importo.

E' allegato al bilancio il prospetto dimostrativo alla composizione dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità.

Altri accantonamenti/Fondi iscritti a bilancio

1. Fondo rischi per spese legali

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziate a tale Fondo, non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale nuove cause in corso. In via prudenziale, a rendiconto 2015 è stata accantonata una quota dell'avanzo di amministrazione determinata sulla base del contenzioso esistente e potenziale alla data di chiusura del conto finanziario.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) dal 2015 è stato altresì costituito un apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco" che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Prospetto complessivo fondi rischi:

CAP.	ART.	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
1079	0	FONDO CREDITI DIFFICILE ESIGIBILITA'	1.022.340,00	1.021.503,00	1.021.532,00
1083	1	FONDO RISCHI PER SPESE LEGALI	0,00	0,00	0,00
1084	1	FONDO SPESE INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	16.853,00	3.676,00	3.676,00
1085	1	FONDO PERDITE PARTECIPATE	203,00	304,00	405,00

b) Elenco analitico delle QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Fondi accantonati	4.374.066,26
crediti di difficile esigibilità	3.852.420,26
passività potenziali	508.368,00
indennità di fine mandato	13.176,00
perdite società partecipate	102,00
Fondi vincolati c/capitale	7.421.231,72
da leggi e dai principi contabili	3.831.620,81
da trasferimenti	232.632,26
da contrazione mutui	220.000,00
attribuiti dall'ente	3.136.978,65
altri vincoli	0,00

c) Elenco analitico degli UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La proposta di bilancio 2016-2018 è presentata dopo l'approvazione dello schema di Rendiconto di gestione 2015 da parte della Giunta comunale; pertanto si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 anche se non accertato ai sensi di legge. L'equilibrio complessivo della gestione 2016-2018 è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera ma solo parte di quello vincolato a spese in conto capitale (3.507.469,86 euro) e parte di quello accantonato a fondo rischi spese potenziali (14.000,00 euro).

Fondi accantonati	14.000,00
passività potenziali	14.000,00
Fondi vincolati c/capitale	3.507.469,86
da leggi e dai principi contabili	1.595.147,70
da trasferimenti	
da contrazione mutui	
attribuiti dall'ente	1.912.322,16
altri vincoli	

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è allegata al bilancio di previsione.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di limitare la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è stato definito in fase di riaccertamento ordinario sia nella parte corrente sia in quella in conto capitale ed è stato inserito a bilancio con appositi provvedimenti di variazione.

d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Spese di investimento finanziate con il ricorso al debito:

Esercizio	2016
PALASPORT - MANUTENZIONE STRAORDINARIA (mutuo ICS)	150.000,00

Spese di investimento finanziate con le risorse disponibili: per il dettaglio della programmazione degli investimenti finanziati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposito elenco in appendice alla nota integrativa.

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Monfalcone non ha rilasciato alcuna garanzia.

g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali

Le informazioni relative agli enti e organismi strumentali sono pubblicate nella parte del sito dell'ente "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE/ENTI CONTROLLATI" e sono suddivise in tre tipologie:

- Enti pubblici controllati (CCM – CISI – CSIM)
- Società partecipate (GAL)
- Enti di diritto privato controllati (IRIS in liquidazione – ISA – IRISACQUA – ISONTINA SVILUPPO)

I relativi bilanci sono stati pubblicati all'interno di ogni sezione all'indirizzo internet:

[http://www.comune.monfalcone.go.it/contenuti/bo_lista_multiple_contenuti.asp?ambiente=comune di monfalcone&area=unica&sezione=struttura portale&destinazione=menu root&bo_percorso_navigazione=%20%3e%20@@@&priorita_lista=&mask=&lingua=italiano&bo_navigazione_id_destinazioni_contenuti=385,386,387,&bo_navigazione_id_contenuti=40380,45700,45849,](http://www.comune.monfalcone.go.it/contenuti/bo_lista_multiple_contenuti.asp?ambiente=comune%20di%20monfalcone&area=unica&sezione=struttura%20portale&destinazione=menu%20root&bo_percorso_navigazione=%20%3e%20@@@&priorita_lista=&mask=&lingua=italiano&bo_navigazione_id_destinazioni_contenuti=385,386,387,&bo_navigazione_id_contenuti=40380,45700,45849)

i) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'elenco e i bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

[http://www.comune.monfalcone.go.it/contenuti/bo_lista_multiple_contenuti.asp?ambiente=comune di monfalcone&area=unica&sezione=struttura portale&destinazione=menu root&bo_percorso_navigazione=%20%3e%20@@@&priorita_lista=&mask=&lingua=italiano&bo_navigazione_id_destinazioni_contenuti=385,386,387,&bo_navigazione_id_contenuti=40380,45700,45849,](http://www.comune.monfalcone.go.it/contenuti/bo_lista_multiple_contenuti.asp?ambiente=comune%20di%20monfalcone&area=unica&sezione=struttura%20portale&destinazione=menu%20root&bo_percorso_navigazione=%20%3e%20@@@&priorita_lista=&mask=&lingua=italiano&bo_navigazione_id_destinazioni_contenuti=385,386,387,&bo_navigazione_id_contenuti=40380,45700,45849)

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Sono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione.

Allegato alla nota integrativa
Spese di investimento e Risorse disponibili

cap spesa	Intervento	2016	2017	2018	Totale
Programma 1 - Un territorio più fruibile ed attraente					
5889	SEDE VVF - INTERVENTI MANUTENTIVI DIVERSI	5.000,00			5.000,00
5940	ATTREZZATURE E MEZZI SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE	42.264,00	42.264,00	42.264,00	126.792,00
5940	RINNOVO PARCO AUTOIVEICOLI POLIZIA MUNICIPALE	40.000,00			40.000,00
5941	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA	25.000,00			25.000,00
5941	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA	30.000,00	60.000,00	15.000,00	105.000,00
5941	REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA	25.000,00			25.000,00
7505/3	ARREDO URBANO	15.000,00			15.000,00
7505/3	ARREDO URBANO cofinanziamento SUAP	21.000,00			21.000,00
7505/3	ARREDO URBANO finanziamento SUAP RFGV	55.300,00			55.300,00
7509/1	STRADE E MARCIAPIEDI - TRATTI SCONNESSI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
7509/1	STRADE E MARCIAPIEDI - TRATTI SCONNESSI	50.000,00			50.000,00
7509/1	STRADE E MARCIAPIEDI - INTERVENTI PLURIENNALI		400.000,00	400.000,00	800.000,00
7509/1	REALIZZAZIONE ZONE 30 cofinanziamento RFGV		100.000,00		100.000,00
7509/1	REALIZZAZIONE ZONE 30 cofinanziamento comune		13.300,00		13.300,00
7509/1	REALIZZAZIONE ZONE 30 cofinanziamento comune		53.200,00		53.200,00
7509/1	REALIZZAZIONE ROTATORIA PORTICCIOLO		550.000,00		550.000,00
7514/2	CANALE SUL BRANCOLO - NUOVO PONTE			1.400.000,00	1.400.000,00
7519	PARCHEGGI P2R2 e VIA RESISTENZA	71.250,00			71.250,00
7519	PARCHEGGIO MUSEO CANTIERISTICA	264.000,00			264.000,00
7519	PARCHEGGI DELLA ROCCA E SALITA MOCENIGO			258.000,00	258.000,00
7574	RINNOVO PARCOMETRI	30.000,00			30.000,00
7629	PUBBLICA ILLUMINAZIONE - INTERVENTI PLURIENNALI	203.164,76	200.000,00	200.000,00	603.164,76
7629	PUBBLICA ILLUMINAZIONE - PIAZZA REPUBBLICA	100.000,00			100.000,00
7629	PUBBLICA ILLUMINAZIONE - SOSTITUZIONE CENTRALINA VIA ARIS	13.000,00			13.000,00
7679	PUBBLICA ILLUMINAZIONE - ACQUISTI PER LAVORI IN ECONOMIA	15.000,00			15.000,00
7881	MARINA NOVA: MESSA IN SICUREZZA AREA		225.000,00		225.000,00
7882/1	CENTRO VISITE PIETRAROSSA - IMPIANTO ELETTRICO	15.000,00			15.000,00
7882/1	CENTRO VISITE PIETRAROSSA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	90.000,00			90.000,00
7969	RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE -	20.000,00			20.000,00
7999/101	RIONE PANZANO - SISTEMAZIONE VIE DANDOLO, ROVIGNO, CHERSO	14.190,00			14.190,00
7999/101	RIONE PANZANO - SISTEMAZIONE VIA DELL'AGRARIA		850.000,00		850.000,00
7999/101	RIONE PANZANO - ILLUMINAZIONE STRADE LATERALI A VIA GORIZIA	14.071,00	285.929,00		300.000,00
7999/101	RIONE PANZANO - MANUTENZIONE CONDOMINIO VIA ROSSETTI		1.408.283,00		1.408.283,00
7999/501	RIONE PANZANO - MANUTENZIONE IMMOBILE VIA PISANI	50.000,00			50.000,00
7999/401	RIONE PANZANO - MANUTENZIONE IMMOBILE VIA DANDOLO	70.000,00			70.000,00
7999/102	RIONE PANZANO - CONTRIBUTI RECUPERO USO ABITATIVO	103.086,00			103.086,00
7999/102	RIONE PANZANO - CONTRIBUTI RECUPERO USO ABITATIVO	21.147,00	73.150,00	58.531,00	152.828,00
7999/102	RIONE PANZANO - CONTRIBUTI RECUPERO USO ABITATIVO	55.297,00	153.931,00	104.557,00	313.785,00
8109	PROTEZIONE CIVILE - NUOVA SEDE	100.000,00			100.000,00
8109	PROTEZIONE CIVILE - NUOVA SEDE	814.365,30			814.365,30
8169	PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO ATTREZZATURE	5.000,00	5.000,00		10.000,00
8232	FOGNATURE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	10.000,00	30.000,00		40.000,00

Allegato alla nota integrativa
Spese di investimento e Risorse disponibili

cap spesa	Intervento	2016	2017	2018	Totale
8232	NUOVE CONDOTTE REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE		350.000,00		350.000,00
8461	SISTEMAZIONE AREA VERDE VIA VALENTINIS	150.000,00			150.000,00
8461	INTERVENTI SU AREE E SPAZI VERDI	48.000,00	50.000,00		98.000,00
8463/1	CANILE/GATTILE MUNICIPALE - COMPLETAMENTO		450.000,00		450.000,00
8469/3	PARCO TEMATICO GRANDE GUERRA - PERCORSO URBANO		30.000,00		30.000,00
8469/3	PARCO TEMATICO GRANDE GUERRA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SITI	30.000,00	10.000,00	10.000,00	50.000,00
8549	TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER INTERVENTI TERME ROMANE	2.323.000,00			2.323.000,00
Totale programma		4.988.135,06	5.390.057,00	2.538.352,00	12.916.544,06

Programma 2 - Una città con più opportunità e sinergie

9211/1	MERCATO PIAZZA CAVOUR - INTERVENTI DIVERSI	5.000,00			5.000,00
Totale programma		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00

Programma 3 - Una città solidale attenta alla persona ed alle fasce deboli

6209	SC. MATERNE - INTERVENTI DIVERSI	20.000,00			20.000,00
6209	SC. COLLODI - NUOVA STRUTTURA	800.000,00	537.385,00		1.337.385,00
6264	SC. MATERNE - ACQUISTO ARREDI	6.100,00	18.000,00	18.000,00	42.100,00
6320	SC.D'AOSTA - MANUTENZIONE IMPIANTO DISTRIBUZIONE RISCALDAMENTO E SOSTITUZIONE CALDAIA	137.500,00			137.500,00
6320	SC. ELEMENTARI - INTERVENTI DIVERSI	20.000,00			20.000,00
6320	SC. ELEMENTARI - INTERVENTI DIVERSI	38.625,00	38.625,00	38.350,00	115.600,00
6379	SC. ELEMENTARI - ACQUISTO ARREDI	6.100,00	12.200,00	12.200,00	30.500,00
6434	SC. MEDIE - INTERVENTI DIVERSI	20.000,00			20.000,00
6434	PALESTRA "VERDE" - INTERVENTI DIVERSI	5.000,00			5.000,00
6494	SC. MEDIE - ACQUISTO ARREDI		18.000,00	18.000,00	36.000,00
6884	CENTRO SOCIALE DI VIA NATISONE - MANUTENZIONI VARIE	5.000,00			5.000,00
8574	ASILO NIDO VIA COSULICH - INTERVENTI DIVERSI	5.000,00			5.000,00
8575	ASILO NIDO VIA TAGLIAMENTO - INTERVENTI DIVERSI	5.000,00			5.000,00
8634	ASILO NIDO VIA COSULICH - ACQUISTO ARREDI				0,00
8808	RESIDENZA PROTETTA ANZIANI - MANUTENZIONI DIVERSE	20.952,00			20.952,00
8981/2	ACQUISTO BENI PER SERVIZI GENERALI DI AMBITO				0,00
Totale programma		1.089.277,00	624.210,00	86.550,00	1.800.037,00

Programma 4 - Una città attenta ai valori della cultura e dello sport

6780	BIBLIOTECA COMUNALE - INTERVENTI DIVERSI	10.000,00			10.000,00
6792/1	MUSEO DELLA CANTIERISTICA-allacciamento fognario e servoscala	34.000,00	25.000,00		59.000,00
6885	TEATRO COMUNALE - INTERVENTI DIVERSI	5.000,00			5.000,00
6890/1	CENTRO GIOVANI - IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA	20.000,00	5.000,00	5.000,00	30.000,00
9211/2	GALLERIA ESPOSITIVA - INTERVENTI DIVERSI	5.000,00			5.000,00
6990	PISCINA COMUNALE - INTERVENTI DIVERSI	15.000,00			15.000,00
6990	PISCINA COMUNALE - ADEGUAMENTO NORMATIVO		480.000,00		480.000,00
7104	CAMPO BOITO - INTERVENTI DIVERSI	13.000,00			13.000,00
7107	PALESTRA POLIFUNZIONALE - INTERVENTI DIVERSI	5.000,00			5.000,00
7108	SEDE WINDSURF - INTERVENTI DIVERSI	5.000,00			5.000,00
7109	CAMPO COSULICH/PALAROLLER/PATTINAGGIO - INTERVENTI DIVERSI	25.000,00			25.000,00

Allegato alla nota integrativa
Spese di investimento e Risorse disponibili

cap spesa	Intervento	2016	2017	2018	Totale
7111	PALASPORT - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	450.000,00			450.000,00
7111	PALASPORT - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	22.830,39			22.830,39
7111	PALASPORT - INTERVENTI DIVERSI	5.000,00			5.000,00
Totale programma		614.830,39	510.000,00	5.000,00	1.129.830,39

Programma 5 - Un'organizzazione comunale efficiente e di qualità

4971/1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE RETE	20.000,00			20.000,00
5315	SISTEMAZIONE PALAZZO COMUNALE - VARIANTE		500.000,00		500.000,00
5317	INTERVENTI VARI SU IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI	10.000,00	10.000,00		20.000,00
5318	IMMOBILE EX ALBERGO ROMA - RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA			2.000.000,00	2.000.000,00
5318	IMMOBILE EX ALBERGO ROMA - SISTEMAZIONE FACCIATE	40.000,00			40.000,00
5345	ACQUISIZIONE RACCORDO FERROVIARIO DA FINCANTIERI	247.870,00			247.870,00
5345	ACQUISIZIONE RACCORDO FERROVIARIO DA FINCANTIERI	28.280,00			28.280,00
5345	ACQUISIZIONE AREE POMPE IDROVORE DA FINCANTIERI	15.860,00			15.860,00
5375	RINNOVO PARCO MEZZI SERVIZI TECNICI	30.000,00			30.000,00
5664/65	MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI E ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO	10.000,00	15.000,00		25.000,00
5722	INFORMATIZZAZIONE SERVIZI COMUNALI	20.000,00	15.000,00	15.000,00	50.000,00
5724	ACQUISTO DI BENI MOBILI DIVERSI, MEZZI DI TRASPORTO, AUTOVETTURE, ATTREZZATURE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
7997	INTERVENTI VARI SU IMMOBILI NON ADIBITI AD UFFICI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
9034	AMPLIAMENTO CIMITERO - 7° LOTTO		400.000,00	200.000,00	600.000,00
9039	CIMITERO COMUNALE - MANUTENZIONI	40.000,00			40.000,00
9124	RESTITUZIONE DI QUOTE DI CONCESSIONI CIMITERIALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale programma		497.010,00	975.000,00	2.250.000,00	3.722.010,00

Variazioni di bilancio in es.provvisorio

	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO	1.672.482,41			1.672.482,41
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INVESTIMENTI	3.926.269,93			3.926.269,93
Totale variazioni in esercizio provvisorio		5.598.752,34	0,00	0,00	5.598.752,34
TOTALE TITOLO II		12.793.004,79	7.499.267,00	4.879.902,00	25.172.173,79

FINANZIAMENTI SPESE CONTO CAPITALE

Riepilogo risorse	2016	2017	2018	Totale
Avanzo destinato investimenti	3.507.469,86	-	-	3.507.469,86
Alienazione beni	932.979,00	703.931,00	2.104.557,00	3.741.467,00
Concessioni cimiteriali	322.200,00	361.400,00	381.200,00	1.064.800,00
Contributi in conto capitale	3.620.675,00	2.648.625,00	2.243.350,00	8.512.650,00
Oneri di urbanizzazione	200.000,00	75.000,00	50.000,00	325.000,00
Mutui	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Altri finanziamenti (compreso FPV)	4.059.680,93	3.710.311,00	100.795,00	7.870.786,93
Totale generale risorse	12.793.004,79	7.499.267,00	4.879.902,00	25.172.173,79